

PONTE ADRIATICO

SCHEDA SINTETICA

II CONTESTO DI PROGETTO IN ITALIA

Il territorio della Romagna è particolarmente sviluppato in diversi ambiti economici, ma quelli in cui negli ultimi anni ha registrato la maggior progressione e, di conseguenza, le maggiori difficoltà a reperire manodopera anche non formata, anche per periodi di tempo legati alla stagionalità sono Agricoltura e Turismo. Nel primo caso, la ricchezza delle coltivazioni ortofrutticole del territorio delle province di Ravenna e Forlì-Cesena è tale che da maggio a ottobre inoltrato tutte le aziende agricole, in prevalenza piccole e a conduzione familiare, sono alla costante ricerca di lavoratori da inserire nella raccolta della frutta, dei prodotti orticoli e della vendemmia e in altri lavori di manutenzione. Nel secondo caso, le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini rappresentano uno dei cluster turistici più sviluppati d'Europa con presenze che tra maggio e settembre sono elevatissime e superano il milione giornaliero nei mesi di luglio e agosto. Anche in questo caso le imprese sono alla perenne ricerca di personale per rafforzare gli staff di cucina e gestione e manutenzione camere, offrendo, in alcuni casi, anche l'alloggio.

CEFAL Emilia Romagna è un punto di riferimento nella formazione del settore alberghiero, in particolare della ristorazione ed avendo una lunga esperienza di inserimento lavorativo di cittadini migranti e richiedenti asilo è in stabile contatto con le organizzazioni imprenditoriali del settore, fornendo anche consulenza in relazione alla contrattualistica e alla normativa del soggiorno di lavoratori stranieri. Ha inoltre già avuto esperienza di formazione di lavoratori stranieri finalizzati ad un loro inserimento lavorativo in Italia o nel paese terzo, in attività finanziate dal Ministero del Lavoro in Moldavia e alle Mauritius. Ha altresì già operato in Albania all'interno di progetti finanziati dal programma Tempus, con le Università di Scutari, Tirana, Elbasan e Valona. Infine è ente certificatore PLIDA (Società Dante Alighieri) da oltre due anni e può svolgere direttamente gli esami per l'accertamento ed il riconoscimento ufficiale del livello A1, richiesto dal bando come requisito minimo per l'ingresso in Italia.

PARTNER ATTUATORI

CEFAL Emilia Romagna – Sede di Lugo

ESCOOP – Sede di Scutari

OBIETTIVI

Obiettivo generale della proposta è impiantare un sistema in grado

- coinvolgere 400 lavoratori albanesi residenti nell'area di Scutari e delle zone confinanti, disponibili al trasferimento in Italia, anche per periodi stagionali
- selezionare in base alle proprie competenze e/o alle capacità ed aspirazioni orientandoli verso i settori dell'agricoltura e del settore alberghiero.
- Realizzare corsi di formazione professionale nei due settori per garantire adeguate competenze professionali che mettano in grado di essere da subito operativi
- Realizzare corsi di formazione linguistica, civica e di sicurezza sul lavoro per coloro che arriveranno in Italia

- Fornire il necessario supporto informativo ed amministrativo sia ai lavoratori che ai datori di lavoro in merito all'ingresso in Italia (richieste Nulla Osta, Visti, contratti di lavoro, alloggio)
- Realizzare percorsi migratori per almeno il 50% dei partecipanti

ATTIVITA' PREVISTE IN ALBANIA

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER: realizzare un protocollo di rete con enti locali, associazioni, camere di commercio per sostenere gli obiettivi del progetto e porre le basi per collaborazioni future

INFORMAZIONE: realizzare almeno due campagne di informazione sulle attività del progetto e sulle opportunità di lavoro nel territorio albanese e, in parallelo, presso i datori di lavoro nel territorio italiano utilizzando modalità e contenuti adattati alle singole realtà

INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SELEZIONE: attivazione di uffici per i colloqui individuali, attività di bilancio di competenze da realizzare periodicamente al fine di costituire una banca dati di lavoratori disponibili

ATTIVITA' DI FORMAZIONE:

- realizzare corsi di formazione professionale per profili in campo agricolo e turistico-alberghiero;
- realizzare corsi di italiano,
- realizzare corsi di educazione civica e sicurezza sul lavoro, con approfondimenti sui rischi specifici delle rispettive professioni

ATTIVITA' PREVISTE IN ITALIA

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER: realizzare un protocollo di rete con enti locali, associazioni, camere di commercio per sostenere gli obiettivi del progetto e porre le basi per collaborazioni future

ASSISTENZA ALL'INGRESSO IN ITALIA: messa a disposizione di personale specializzato per

- pratiche di ricongiungimento
- supporto alle procedure di richiesta visto d'ingresso,
- reperimento alloggio,
- contratto di lavoro,
- eventuale rientro in Albania.

MONITORAGGIO E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI: Al termine del 2021 e del 2022 realizzare report ed eventi di divulgazione dei risultati dell'esperienza, in particolare un workshop sia in Albania che in Italia.